

Basilicata centro delle idee innovative

Valentina Colucci intervista **Miriam Surro** e **Francesco Arleo**

Innovazione, creatività, voglia di mettersi in gioco e di sperimentare. I vincitori dell'edizione 2013 del progetto NIDI TecNOfrontiere, la manifestazione promossa per il secondo anno da Basilicata Innovazione e Unioncamere, rispecchiano l'entusiasmo e la positività di quei lucani che hanno scelto di guardare al futuro e di portare il valore della Basilicata fuori dai propri confini puntando sulle opportunità e le possibilità offerte dal territorio. Miriam Surro e Domenico Lamboglia hanno progettato e ideato un sistema di tele lettura e di monitoraggio dei consumi energetici. La loro idea della Basilicata che verrà non può prescindere dall'attenzione al corretto utilizzo delle risorse a disposizione. "Il risparmio - spiega Miriam Surro - deve diventare energetico, economico e soprattutto di gestione. Si parla tanto di energie alternative e di impianti innovativi ma oggi bisogna pensare innanzitutto a rendere maggiormente efficiente ciò che abbiamo. Non si può pensare alle città intelligenti senza prima di tutto monitorare e rendere più efficaci i consumi dell'energia delle nostre case. È importante, quindi, che venga realizzata una politica che guardi al recupero e alla riduzione dello spreco in modo da consentire un risparmio diventa collettivo che vada a beneficio di tutti i cittadini".

L'apparecchio è già commercializzato ed è utilizzabile in maniera semplice. "Fino ad oggi, infatti, molti dei sistemi di monitoraggio erano troppo complessi e costosi per essere inseriti in una rete economicamente vantaggiosa. Di fatto, abbiamo portato i consumi su internet senza che questo richieda particolari apparecchiature né informatiche né di telecomunicazione".

Ed è sulla valorizzazione e lo sviluppo delle proprie risorse che la Basilicata che verrà dovrà puntare, innanzitutto quelle umane. "La Basilicata - aggiunge Miriam Surro - è piena di talento che non riesce a emergere. Ci sono luoghi bellissimi ma sconosciuti, un patrimonio artistico poco valorizzato, tante e diversificate risorse energetiche. Ci sono tanti giovani che intorno a tutto questo vogliono creare valore. Vanno migliorate e innovate le politiche di gestione delle risorse e delle attività. In questo momento, se non si lavora tutti insieme valorizzando ciò che si ha, risulta difficile superare questo momento di crisi. O si va via o si resta qui ma cercando di creare un futuro diverso, facendo fruttare tutto il patrimonio che la Basilicata già ha in sé. Non sono i lucani a dover andare via: sono le nostre idee che devono uscire fuori e sfondare oltre il nostro territorio, in Italia come all'estero".

[Segue a pag. 35](#)

Scheda

Progetto MeDoMet, primo classificato all'edizione 2013 della business plan competition NIDI TecNOfrontiere



Miriam Surro e Domenico Lamboglia
Startupper

Miriam Surro e Domenico Lamboglia sono ingegneri informatici, appassionati di tecnologie e di elettronica. Hanno intrapreso il loro percorso professionale dal 1998 e, da allora, hanno lavorato in vari settori dell'ingegneria informatica e dell'elettronica. Hanno sviluppato sistemi informativi e applicazioni web-oriented tramite l'Università Federico II di Napoli. L'esperienza professionale è stata poi estesa allo sviluppo di applicazioni per la gestione di reti di sensori e di sistemi embedded nell'ambito universitario prima e aziendale in seguito. Successivamente la crescita professionale si è concretizzata sullo sviluppo sistemi di monitoraggio M2M. In particolare, un contributo importante è stato dato al progetto spin-off dell'università del

Sannio. Il passo successivo è stata la creazione della "MiDo", che ha dato vita al percorso imprenditoriale dei due soci fondatori.

perdite, guasti e furti e di segnalarli tempestivamente. Un dato importante se si considera che in Italia, solamente per l'acqua, i valori di perdita, fisica e di fatturato, ammonta a circa cinque miliardi di euro.

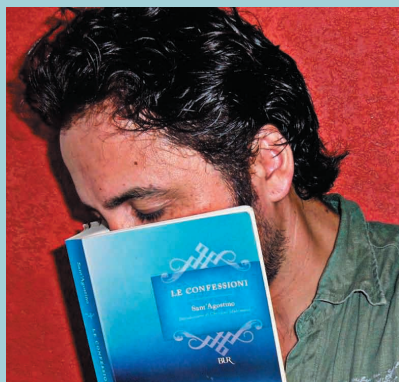
Va. Col.

Il progetto

MiDoMet: acronimo composto dai nomi dei primi classificati e dal termine inglese metering, traducibile in italiano con il termine monitoraggio. Il sistema ideato consente la tele lettura e il monitoraggio dei consumi energetici. Si tratta di un apparecchio autoalimentato che si collega ai contatori già presenti nelle abitazioni e negli edifici, memorizza i dati relativi ai consumi e li invia ad un sistema di gestione remoto attraverso il quale sia i gestori dei servizi che gli stessi utenti possono visualizzare i reali consumi. Questo consente agli Enti di emettere fatture basate su consumi specifici e soprattutto di rilevare

Scheda

Progetto Bookasface, secondo classificato all'edizione 2013 della business plan competition NIDI TecNOfrontiere



Francesco Arleo
Startupper

Francesco Arleo è un concept writer nato in Lucania nel 1974. È l'ideatore di BookasFace, la prima international creative readers community.

Il progetto

Bookasface: è l'inversione di Facebook, non un libro con la facce ma delle facce con un libro sopra. Nato come un gioco, è diventato nel giro di un anno una vera e propria comunità on line che conta oltre 27 mila utenti e che mette insieme gli appassionati di lettura di tutto il mondo. I lettori, infatti, inviano una foto del libro che stanno leggendo tenendolo aperto davanti al proprio volto. La piattaforma consente ai lettori di condividere il libro che stanno leggendo ma anche



bookasface.com

di scambiarsi consigli sulle letture. In questo modo viene a crearsi la prima classifica indipendente al mondo dei libri più letti: le interazioni degli utenti sulla fotografia generano classifiche di gradimento. Un progetto italiano che è diventato internazionale.

Va. Col.

[Continua da pag. 32](#)

È il principio che ha fatto proprio anche Francesco Arleo, ideatore della piattaforma Bookasface lanciata un anno fa e che raccoglie oltre 27 mila utenti da tutto il mondo. Il progetto nasce da un'immagine piuttosto comune, quella di un viaggiatore che legge tenendo il libro davanti al proprio volto. "Nel giro di sei mesi - racconta Arleo - oltre sette mila utenti avevano caricato la propria foto sulla nostra piattaforma e molte di loro rappresentano davvero un'arte di raccontare e condividere il libro che si sta leggendo. Abbiamo scoperto quello che chiamiamo "lettore creativo": una persona che, interpretando la copertina, comunica agli altri utenti non solo il libro ma anche i propri stati d'animo. Un modo originale anche di scambiarsi consigli sulla lettura che ci consente, tra l'altro, di creare la prima classifica indipendente al mondo: le interazioni degli utenti sulla fotografia generano classifiche di gradimento".

Un progetto di respiro internazionale, quindi, che parte dalla Basilicata e che ha puntato sulla Basilicata per emergere.

"Ho partecipato al TecchGarage - evidenzia Arleo - sperando che il progetto venisse accolto e valorizzato proprio nel territorio in cui sono cresciuto. A breve apriremo il nostro primo ufficio tecnico a Matera. Credo che la Basilicata possa essere davvero la valle delle possibilità innovative. Ci sono tanti ragazzi che hanno idee straordinarie e allo stesso tempo fattibili e realizzabili sul territorio che cambierebbero tantissime cose. L'appoggio istituzionale è ancora debole ma sta crescendo e direi che c'è una grandissima possibilità che è quella di fare della Basilicata un centro delle idee innovative. Anche l'isolamento di cui tanto si discute non rappresenta un limite così stringente considerando le grandi opportunità offerte dalla rete. L'importante è che le idee vengano accompagnate e appoggiate da Enti e istituzioni, anche da un punto di vista finanziario, in modo da offrire delle opportunità concrete di realizzazione. La Basilicata che verrà viene deve puntare sul patrimonio che ha rivalutandolo in una chiave nuova, moderna e innovativa".